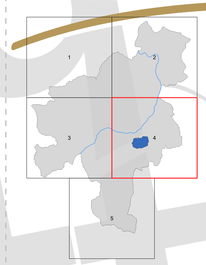
Città di Lucca

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



RISCHIO IDROGEOLOGICO

Rischio frane lente e rapide

Scala 1:10.000

Assessore **Fabio Barsanti**

Sindaco **Mario Pardini**

Approvazione

TAV. 3-04

- Limite Comunale
- Frazioni
- Edifici
- Reticolo idrografico

EDIFICI ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE RILEVANTE E STRATEGICO

- Edifici rilevanti (agg. 29-01-2024)
- Scuole
- Strutture di Coordinamento
  - 1 - CCS (Centro Coordinamento dei Soccorritori)
  - 2 - COC (Centro Operativo Comunale)
  - 3 - COP AIB (Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi)
  - 4 - Sop (Sala operativa Provinciale)
- Strutture operative

VIABILITA'

- Linea ferroviaria
- Strada Vicinale
- Strada Comunale
- Strada Provinciale
- Strada Regionale
- Strada Statale
- Autostrada

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Classificazione aree a pericolosità frana - PAI dissesto (Fonte AdB)

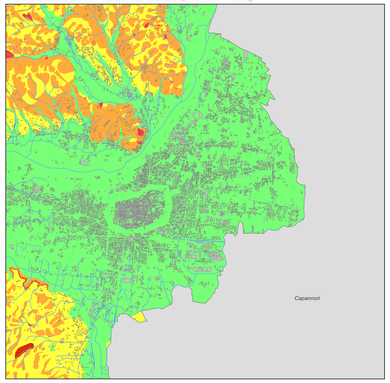
- P2a - pericolosità moderata tipo a
- P3a - pericolosità elevata tipo a
- P3b - pericolosità elevata tipo b
- P4 - pericolosità molto elevata

Classificazione aree a propensione al dissesto - PAI dissesto (Fonte AdB)

- P1 - moderata propensione al dissesto
- P2b - media propensione al dissesto

- Edifici esposti a frane lente attive
- Strade esposte a frane lente attive
- Frane lente attive con elementi esposti (Fonte Unifi)

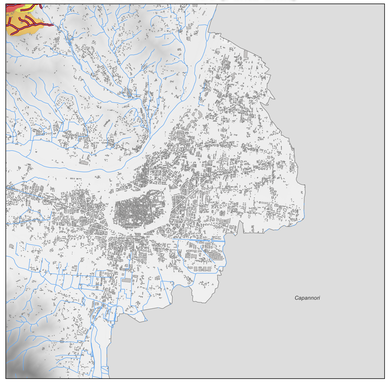
PERICOLOSITA' GEOLOGICA (Fonte POC)



Classi di pericolosità geologica

- G1= Aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e giacturali non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi.
- G2= Aree con elementi geomorfologici, litologici e giacturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto; corpi detritici su versanti con pendenze inferiori a 15°; conoidi misti detritico-alluvionali; aree interessate da DGPV presunte.
- G3a= Frane quiescienti; aree con potenziale instabilità connessa a giacitura, acclività e litologia; masse rocciose dislocate unitamente da movimenti franosi; aree interessate da DGPV certe; corpi detritici su versanti con pendenze superiori a 15°; conoidi di detrito pedemontani e conoidi soggetti a fenomeni di debris-flow.
- G3b= Aree interessate da possibili instabilità di tipo gravitativo, erosivo e/o dovuti all'azione delle acque incanalate negli alvei naturali, per effetto di condizioni geomorfologiche e fisiche sfavorevoli che determinano elevata propensione al dissesto.
- G3*= Aree in roccia coerente e semicoerenti soggette a franosità per forte acclività, in particolare aree esposte a possibili fenomeni di crollo o distacco di massi, aree al bordo di terrazzi fluviali o morfologici.
- G4= Aree interessate da fenomeni franosi attivi e relative aree di evoluzione; aree con presenza di intensi fenoeni geomorfologici attivi di tipo erosivo; doline attive.

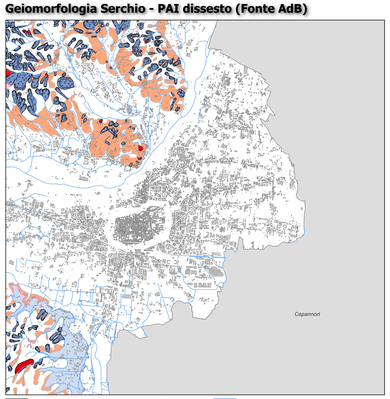
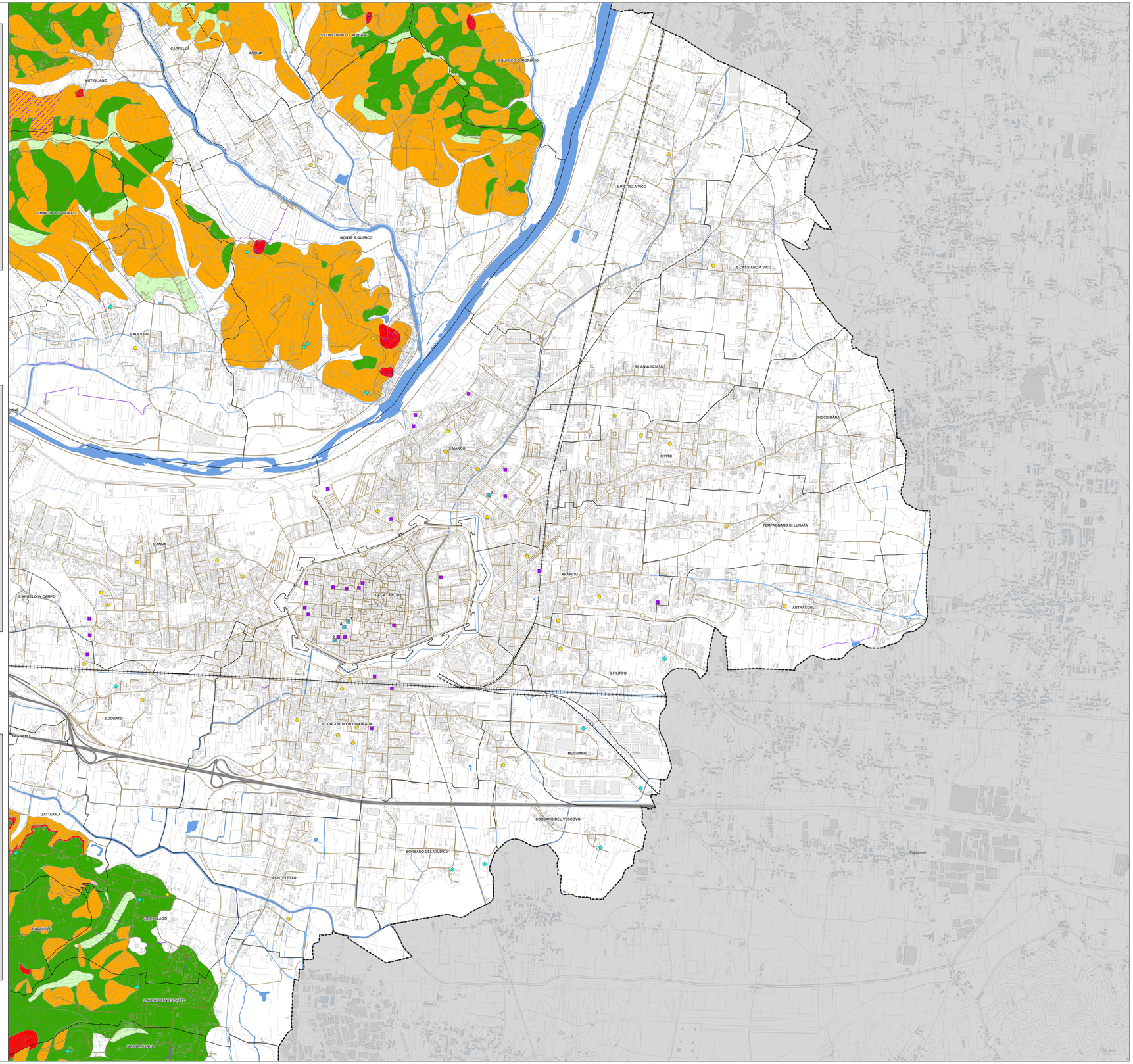
SUSCETTIBILITA' A FRANE RAPIDE (Fonte Unifi)



Classi di suscettibilità

- inferiore a 30%
- tra 30% a 50%
- tra 50% a 70%
- oltre 70%
- Impluvi ad alta suscettibilità

Geiomorfologia Serchio - PAI dissesto (Fonte AdB)



- S2 - Frane di scivolamento e colata lenta inattive potenzialmente instabili
- S3 - Frane di scivolamento e colata lenta attive
- C3 - Frane di crollo attive
- FD2 - Area potenzialmente instabile per deformazioni superficiali
- FD3 - Franosità diffusa e franosità superficiale attiva
- DM2 - Depressioni morfologiche potenzialmente instabili
- CON1 - Conoidi miste detritico-alluvionali
- DOL3 - Dolina attiva
- ES - Erosione spondale attiva